

APOSTOLATO BIBLICO
CELEBRAZIONE PENITENZIALE

Canto

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

T. Amen

Sac. Il Signore che è misericordia sia con tutti voi

T. E con il tuo spirito.

Sac. Nel suo amore per noi il Signore Gesù ha dato la vita e continuamente riversa su di noi la sua misericordia. Con questi sentimenti, guardando la Croce del Maestro, vogliamo prepararci a vivere il Sacramento della Riconciliazione, perché possiamo “celebrare la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità” (1Cor 5,8).

A cori alterni

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nella tua grande bontà cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli,
retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.
Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;
poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato, Dio, tu
non disprezzi.

Nel tuo amore fa grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,
allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

Sac. Ci mettiamo davanti al Signore, alla sua Croce e ci lasciamo provocare dalle virtù teologali che sono necessarie per arrivare a Dio perché da Lui vengono. Attraverso queste virtù vogliamo preparare il nostro esame di coscienza per la confessione sacramentale.

Possono essere trasmessi i video realizzati oppure leggere i testi con un sottofondo musicale.

Croce e totalità

“Tutto è compiuto”. Sulla croce tutta la vita di Gesù ha raggiunto il suo apice. Nel segno della croce e nella speranza della Risurrezione è iscritta la vita del cristiano. Perché è il segno della totalità ed il segno della redenzione. Il richiamo di quel “segno” rimanda al “dono” che Dio è per noi. Esso è la presentazione dello stile del cristiano che vuole conformarsi al Signore Gesù. La croce è il distintivo che manifesta chi siamo. Si legge nel Rito dell’iniziazione cristiana degli adulti: “Ricevete il segno

della croce sugli orecchi per ascoltare la voce del Signore”, “Ricevete il segno della croce sugli occhi per vedere lo splendore del volto di Dio”, “Ricevete il segno della croce sulla bocca, per rispondere alla parola di Dio”, “Ricevete il segno della croce sul petto, perché Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori”, “Ricevete il segno della croce sulle spalle, per sostenere il giogo soave di Cristo”. Molto, tutto è rinchiuso nel mistero della croce. Non sia solo un segno ma una logica di vita!

Mi chiedo:

Quanto la logica della croce forma le mie scelte?

Croce e fede

“Noi predichiamo Cristo Crocifisso, scandalo per i giudei, stoltezza per i pagani, ma per noi sapienza e potenza di Dio”. Il Crocifisso resta per il cristiano il luogo per eccellenza in cui egli può conoscere Dio. È il luogo dove Dio è stato massimamente narrato da suo Figlio Gesù Cristo. La Croce ci dice che Gesù è credibile nella sua vita e nella sua missione. Tutta la sua vita è iscritta in questa logica. È la via principale per non pretendere di salvarsi da sé. È necessario lasciarci raggiungere da questa Parola della Croce. Parola non vuota, parola non astratta. È parola concreta che chiede una risposta. La risposta è una fede in Cristo: accogliere Lui per dire sì al Padre. La risposta è una fede come Cristo: affidandoci al Padre, alla sua volontà. Gesù è il contenuto della fede e l'uomo dice il suo sì in Gesù al Padre. La fede è opzione fondamentale e decisiva della libertà che si affida al Dio che Gesù ci ha annunciato con la sua vita e la sua Croce.

Mi chiedo:

Dedico del tempo all'approfondimento del rapporto con il Signore? La mia preghiera è aperta al mondo intero? Come vivo la celebrazione dell'Eucarestia?

Croce e carità

“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per gli amici”. Gesù il Figlio amato che ha vissuto per amore. Gesù epifania del volto misericordioso del Padre. Gesù Crocifisso è potenza redentrice che coinvolge l'uomo. Nella Croce Dio esce da se stesso e si dona per rialzare l'uomo. Sulla Croce Egli, il Figlio unico e benedetto, ci ha offerto tutto, rimanendo nudo di tutto, anche della Madre. Vivere la carità è seguire le “orme di Cristo nell'attenzione e nella compassione verso ciascuno”. Vivere la carità è “lo slancio del cuore che ci fa uscire da noi stessi”. Io non posso avere Cristo solo per me: l'amore, la carità, la comunione mi tira fuori di me stesso. Amore per Dio e amore per il prossimo sono così veramente uniti. L'amore non è solo sentimento, perché questi vanno e vengono. L'amore è cammino. L'amore cresce attraverso l'amore. L'amore viene da Dio e a Dio ci conduce, perché per Lui non siamo servi, ma amici.

Mi chiedo:

Come vivo il rapporto con i miei familiari e amici? Sono in pace con tutti? Sono disponibile, aperto al confronto, attento ai bisogni del prossimo? Sono veritiero nelle mie parole? Mi è capitato di parlare male degli altri? Ho avuto giudizi temerari sul prossimo? Ho criticato, mormorato? Faccio del bene? Quali sono i miei peccati di omissione? Sono rispettoso di tutti?

Croce e speranza

“Nella speranza siamo salvati”. La redenzione ci è offerta perché ci è stata data la speranza. Speranza affidabile che ci permette di affrontare il presente. La speranza ci garantisce che “la storia non si chiude sui nostri errori, sulle nostre violenze e ingiustizie e sul peccato”. Dalla Croce arriva la speranza che non sparisce più, quella che dura fino alla vita eterna. E questa speranza è germogliata proprio per la forza dell'amore: perché l'amore che «tutto spera, tutto sopporta». Così, a Pasqua, Gesù ha trasformato, prendendolo su di sé, il nostro peccato in perdono. Gesù ha trasformato il nostro peccato in perdono, la nostra morte in risurrezione, la nostra paura in fiducia. Ecco perché lì, sulla croce, è nata e rinasce sempre la nostra speranza; ecco perché con Gesù ogni

nostra oscurità può essere trasformata in luce, ogni sconfitta in vittoria, ogni delusione in speranza. La speranza supera tutto, perché nasce dall'amore di Gesù che si è fatto come il chicco di grano in terra ed è morto per dare vita e da quella vita piena di amore viene la speranza.

Mi chiedo:

Riesco ad essere positivo nei miei pensieri? Sono propositivo o mi lamento sempre di tutto? Mi impegno ad affrontare ogni cosa con gioia?

Cominciano le confessioni personali.

*Al termine ognuno si ferma per ringraziare il Signore per la sua misericordia attraverso il salmo seguente e conclude la sua preghiera con un **Padre nostro**.*

Salmo 102

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.
Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo
temono;
come dista l'oriente dall'occidente,

così allontana da noi le nostre colpe.
Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
Perché egli sa di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.
Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.
Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti.
Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono
e il suo regno abbraccia l'universo.
Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.
Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
suoi ministri, che fate il suo volere.
Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.